

Il Dio Triuno in Cristo è vita per noi risplendendo nei nostri cuori

Lettura dalle Scritture: 2Co. 4:4, 6-7; 3:18; Mat. 17:2; Efe. 5:8-9; Apo. 22:4a, 5b; 21:23

- I. “Nei quali, quelli che non credono, il dio di questo mondo ha accecato le menti, affinché non risplenda loro la luce dell’evangelo della gloria di Cristo, che è l’immagine di Dio”—2Co. 4:4:**
- A. Satana, il dio di questo mondo, ha accecato i pensieri e le menti dei non credenti affinché l’illuminazione del vangelo della gloria di Cristo non risplenda nei loro cuori:
 - 1. Coloro che sono accecati o velati pensano di non adorare nulla; in realtà, il loro dio è Satana.
 - 2. Gli atei adorano Satana senza sapere cosa stanno facendo.
 - 3. Quasi tutte le persone oggi sono state accecate dal dio di questa epoca.
 - B. Cristo, l’immagine di Dio, è lo splendore della Sua gloria; quindi, il vangelo di Cristo è il vangelo della Sua gloria che illumina, irradia e risplende nei nostri cuori—Ebr. 1:3; 2Co. 4:6.
 - C. Il vangelo della gloria di Cristo è il vangelo della gloria del beato Dio—1Ti. 1:11.
 - D. Dispensando la vita e la natura di Dio in Cristo al popolo eletto di Dio, il vangelo della gloria di Cristo fa risplendere la gloria di Dio, in cui Dio è benedetto in mezzo al Suo popolo—Ebr. 1:3; Efe. 1:3, 6, 12, 14.
- II. “Perché il Dio che disse: Splenda la luce dalle tenebre, è lo stesso che ha fatto brillare il suo splendore nei nostri cuori per far risplendere in noi la conoscenza della gloria di Dio nel volto di Gesù Cristo”—2Co. 4:6:**
- A. Il brillare dello splendore di Dio nei nostri cuori risulta nel far risplendere in noi la conoscenza della gloria di Dio nel volto di Gesù Cristo, cioè nell’illuminazione che ci fa conoscere la gloria di Dio nel vangelo di Cristo—vs. 4, 6.
 - B. L’illuminazione della conoscenza della gloria di Dio è nel volto di Gesù Cristo; questo indica che il vangelo della gloria di Cristo è una persona adorabile sul cui volto possiamo vedere la gloria di Dio—vs. 4, 6; Mat. 17:2.
 - C. La gloria di Dio manifestata nel volto di Gesù Cristo è il Dio della gloria espresso attraverso Gesù Cristo, che è lo splendore della gloria di Dio; conoscerLo vuol dire conoscere il Dio della gloria—Atti 7:2; Ebr. 1:3.
 - D. Quanto più Dio risplende nei nostri cuori, tanto più noi risplenderemo sugli altri affinché abbiano la conoscenza della gloria di Dio nel volto di Gesù Cristo, cioè la conoscenza di Cristo che esprime e dichiara Dio; il vangelo della gloria di Cristo prima risplende in noi, e poi risplende da dentro di noi—Gio. 1:18; Mat. 5:16; Fil. 2:15.
- III. “Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, affinché l’eccellenza di questa potenza sia di Dio e non da noi”—2Co. 4:7:**
- A. Attraverso l’illuminazione del vangelo della gloria di Cristo, il Cristo della gloria viene ricevuto dai credenti come tesoro eccellente; ora, la splendente realtà di Cristo, la corporificazione e l’espressione del Dio Triuno, è il tesoro dentro di noi—vs. 6-7:
 - 1. Lo splendore di Dio, che è la dispensa di Dio nei nostri cuori, porta in noi un tesoro, il Cristo tutto-inclusivo, che è la corporificazione del Dio Triuno come Spirito vivificante per essere la nostra vita e ogni cosa—vs. 4, 6-7; Col. 2:9; 3:4, 11; 1Co. 15:45b.
 - 2. Questo tesoro inestimabile, il Cristo che dimora dentro di noi, è la fonte divina dell’approvvigionamento per la vita cristiana—Fil. 4:13; 2Co. 13:5; 4:7.
 - B. Questo tesoro inestimabile ha fatto di noi, vasi di terra, ministri del nuovo patto con un ministero inestimabile; questo avviene per la potenza divina nella risurrezione; l’eccellenza di questo potere viene sicuramente da Dio e non da noi—3:6; 1:9; 4:7.

- C. Coloro che ricevono il vangelo della gloria attraverso il nostro splendore avranno Cristo come tesoro prezioso dispensato in loro; allora, come noi, saranno vasi di terra contenenti questo tesoro inestimabile—vs. 4, 6-7.
- IV. “E noi tutti, a faccia scoperta, contemplando [e riflettendo] a faccia scoperta come uno specchio la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, come per lo Spirito del Signore”—3:18:**
- A. Contemplare la gloria del Signore significa vedere il Signore noi stessi; riflettere la gloria del Signore significa consentire agli altri di vederLo attraverso di noi.
- B. La gloria del Signore è la gloria del Cristo risorto e ascenso, che è lo Spirito vivificante che dimora in noi per rendere reale per noi Se stesso e tutto ciò che ha compiuto, raggiunto e ottenuto in modo che possiamo essere uno con Lui ed essere trasformati nella stessa immagine del Signore di gloria in gloria; in questo modo Egli ci rende uguali a Lui—Luca 24:46; Ebr. 2:9; 2Co. 3:18; Rom. 8:29.
- C. Questo è un processo continuo nella vita, nella risurrezione—2Co. 3:18.
- V. «Un tempo infatti eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore; camminate dunque come figli di luce”—Efe. 5:8:**
- A. Come Dio è luce, così noi, i figli di Dio, siamo figli della luce—1Gi. 1:5; Efe. 5:8; Gio. 12:36.
- B. Non siamo solo figli della luce—siamo la luce stessa; siamo luce perché siamo uno con Dio nel Signore—Mat. 5:14; 1Gi. 1:5.
- C. Quando siamo nella luce, siamo fuori dal regno del giusto e dello sbagliato—vs. 7.
- D. Se camminiamo come figli della luce, porteremo il frutto descritto in Efesini 5:9:
1. Affinché Dio possa esprimersi come realtà del nostro cammino quotidiano, il frutto della luce deve essere di natura buona, giusto nella procedura e reale nell'espressione,.
 2. Il frutto della luce nella bontà, nella giustizia e nella verità è connesso al Dio Triuno:
 - a. Dio il Padre come bontà è la natura del frutto della luce; pertanto, la bontà nel versetto 9 si riferisce a Dio Padre—Mat. 19:17.
 - b. La giustizia si riferisce a Dio il Figlio, poiché Cristo venne per adempiere lo scopo di Dio secondo la giusta procedura di Dio—Rom. 5:17-18, 21.
 - c. La verità, l'espressione del frutto della luce, si riferisce a Dio lo Spirito, poiché Egli è lo Spirito di verità—Gio. 14:17; 16:13.
- VI. “Ed essi vedranno la sua faccia [...] il Signore Dio li illuminerà”—Apo. 22:4a, 5b:**
- A. Vedere il volto di Dio e dell’Agnello sarà una benedizione del Dio Triuno di cui godranno i redenti di Dio nell’eternità—vs. 4a.
- B. Dio stesso nell’Agnello risplenderà su di noi e vivremo per sempre sotto la Sua gloriosa illuminazione—vs. 5b; 21:23.